



ORGANO DI REVISIONE DEL COMUNE DI MELISSANO (LE)
Nominato con Deliberazione Consiliare n. 13 del 16/06/2017

- Spett/le Direzione Centrale della Finanza Locale
Ministero dell'Interno – ROMA
Pec: finanzalocale.prot@pec.interno.it
- S.E. Prefetto di LECCE
Pec: protocollo.prefle@pec.interno.it
- Alla Sezione Regionale di Controllo per la Puglia
Corte dei Conti – Via G. Matteotti, 56 – 70100 BARI
Pec: puglia.controllo@corteconticert.it
- Alla Procura della Corte dei Conti per la Puglia
Via G. Matteotti, 56 – 70100 BARI
Pec: puglia.procura@corteconticert.it
- Spett/le ANAC – Autorità Nazionale Anticorruzione
Via M. Minghetti, 10 – 00187 ROMA
Pec: protocollo@pec.anticorruzione.it
- Al Presidente del Consiglio Comunale del Comune di
MELISSANO - Avv. Alessandro Conte
- Al Segretario Generale del Comune di MELISSANO
Avv. Fabio Marra
- Al Responsabile del Settore Finanziario del Comune
di Melissano – Dott.ssa Milva Marra
Pec: prot.comunemelissano@pec.rupar.puglia.it

Verbale n. 20

Data 30/04/2019

OGGETTO: Scadenza termini approvazione Bilanci e scadenza termine relazione trimestrale circa l'ottemperanza alle prescrizioni contenute nel Decreto Ministeriale n. 88886 del 10/07/2018, ai sensi dell'articolo 265 comma 6 del TUOEL.

L'Organo di Revisione

Premesso:

- di aver ricevuto via pec in data 19/09/2018 - Prot. 8023 dal Comune di Melissano la trasmissione del Decreto Ministeriale n. 88886 del 10/07/2018 (pervenuto all'Ente in data 18/09/2018 con Prot. 8019), con il quale è stata approvata l'ipotesi di Bilancio stabilmente riequilibrato per l'anno 2017;
- in data 24/09/2018 l'Organo di Revisione comunicava all'Ente, alla luce del disposto del su menzionato Decreto Ministeriale di attenersi alle disposizioni contenute (All. 1);

- in data 20/10/2018 con Verbale n. 11 l'Organo di Revisione comunicava all'Ente i provvedimenti da adottare e richiesta chiarimenti (All. 2). Non è stato dato riscontro a tale missiva;

I punti essenziali riportati nel Decreto Ministeriale di approvazione dell'ipotesi di Bilancio stabilmente riequilibrato sono:

1. Art. 5 dello stesso Decreto che recita: ***"E' fatto obbligo al Comune di Melissano (LE) di deliberare entro 30 giorni dalla data di notifica del Decreto di approvazione dell'ipotesi, il Bilancio di Previsione dell'esercizio 2017, sulla base dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, nonché entro 120 giorni dalla stessa data gli altri eventuali bilanci di previsione o rendiconti non deliberati, provvedendo contestualmente alla presentazione delle relative certificazioni"***.
2. Art. 7 dello stesso Decreto che recita: ***"E' fatto obbligo all'Organo di Revisione economico-finanziaria, per il periodo di durata della procedura di risanamento, di riferire trimestralmente al Consiglio dell'Ente circa l'ottemperanza alle prescrizioni contenute nel presente decreto, ai sensi dell'art. 265 comma 3 del TUOEL"***.

In data **16/10/2018** con Deliberazione di Consiglio Comunale n. **22** l'Ente ha provveduto all'approvazione definitiva del Bilancio stabilmente riequilibrato – Anno 2017/2019.

Secondo quanto stabilito dal Decreto menzionato, **i termini perentori** di approvazione di tutti gli altri adempimenti contabili dovevano essere approvati entro 120 giorni dalla data di notifica del Provvedimento.

Il Decreto Ministeriale è stato notificato il **19/09/2018**, la scadenza dei 120 giorni doveva essere il **19/01/2019**.

Alla data odierna **30 Aprile 2019** si è proceduto solo ed esclusivamente a:

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 24/01/2019 avente ad oggetto: ***"Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2016 ex art. 3, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 – Rettifica della Deliberazione di G.C. n. 172 del 13/12/2017"***;

- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 28/02/2019 avente ad oggetto: ***"Approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2016 ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs. n. 267/2000"***;

- Deliberazione della Giunta Comunale n. 22 del 18/02/2019 avente ad oggetto: ***"Riaccertamento ordinario di residui al 31/12/2017 ex art. 3, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011"***. A tal proposito, l'Organo di Revisione con Verbale n. 10 del 18/02/2019 ha trasmesso a tutti gli indirizzi di cui sopra il **Referto** ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera e) del Tuel ponendo in evidenza **irregolarità gestionali nel riaccertamento ordinario dei residui inerenti l'esercizio finanziario 2017**.

- In data 21/02/2019 con Deliberazione della Giunta Comunale n. 26 (All. 3) l'Organo esecutivo provvedeva all'approvazione ***"della Relazione sulla gestione (art. 151, comma 6 e art. 231, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 e art. 11, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011) e dello Schema di Rendiconto dell'esercizio 2017"***;

- In data 25/02/2019 via pec l'Organo di Revisione ha ricevuto la Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 25/02/2019 (All. 4) avente ad oggetto: ***"Approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2017 ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs. n. 267/2000"***;

- In data 08/03/2019 con Verbale n. 12 (All. 5) l'Organo di Revisione richiedeva documentazione e verifica atti amministrativi contabili, avendo riscontrato una nota del Gruppo Consiliare dei ***"Democratici per Melissano"***, acquisita al Prot. Gen. N. 0002321 del 07/03/2019. Non ricevendo alcun riscontro in merito, procedeva, come da regolamento di Contabilità a trasmettere il proprio parere **entro i venti giorni previsti**;

- In data 14/03/2019 con Verbale n. 14 l'Organo di Revisione, pertanto, alla luce di quanto verificatosi in precedenza, trasmetteva all'Ente il proprio parere **CONTRARIO** al Rendiconto 2017 (All. 6) ponendo in evidenza diverse **irregolarità contabili riscontrate nell'esercizio finanziario 2017**;

- Subito dopo la trasmissione del primo parere al Rendiconto 2017, all'Organo di Revisione sono state trasmesse con Prot. n. 0003067 del 27/03/2019 (All. 7) risposta a nota presentata dai Consiglieri Comunali Ricchello/Masella/Endemione su ***"irregolarità contabili riscontrate nell'esercizio finanziario 2017"*** a firma congiunta del Sindaco e del Responsabile del Settore Finanziario e nota del 10/04/2019 – Prot. n. 0003612 del 10/04/2019 (All. 8) in risposta ai Consiglieri Comunali Ricchello/Masella/Endemione su ***"Ipotesi di falsa rappresentazione del risultato di amministrazione del Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2017"***;

- In data 12/04/2019 con Prot. n. 0003738 (All. 9), il Sindaco – Avv. Alessandro Conte, alla luce di tutta la documentazione prodotta ed esplicitata in precedenza, chiedeva all'Organo di Revisione di modificare o confermare il proprio parere precedentemente espresso in relazione al Rendiconto di gestione 2017. La nota procedeva riportando testualmente; ***"Tanto si richiede in ragione dell'urgenza che l'Ente ha nell'addivenire all'approvazione definitiva del Rendiconto di gestione 2017"***;

- In data 15/04/2019 con Verbale n. 18 (All. 10), l'Organo di Revisione ha rimodulato il proprio parere precedente, evidenziando un **disavanzo di Amministrazione** per € **177.021,44** e riconfermando il parere **CONTRARIO**.

In considerazione di quanto sopra riportato, l'Organo di Revisione informa gli Organi, di cui in indirizzo, dell'inadempienza e della scadenza dei termini di approvazione dei documenti contabili dell'Ente suindicati.

Si resta a completa disposizione per eventuali chiarimenti.

L'Organo di Revisione

Dott. Luigi D'Ippolito

Firmato digitalmente



ORGANO DI REVISIONE DEL COMUNE DI MELISSANO (LE)
Nominato con Deliberazione Consiliare n. 13 del 16/06/2017

- Al Sig. SINDACO del Comune di MELISSANO
- Al Sig. Segretario Comunale di MELISSANO
- Al Responsabile Servizi Finanziario e Polizia Locale del Comune di MELISSANO
- Al Responsabile del Settore Ufficio Tecnico del Comune di MELISSANO
- Al Responsabile del Settore Affari Istituzionali del Comune di MELISSANO
- Ai Consiglieri Comunali di MELISSANO

Oggetto: Decreto Ministeriale di approvazione dell'ipotesi di Bilancio stabilmente riequilibrato – Comunicazioni

Il sottoscritto Revisore dei Conti dell'Ente, facendo esplicito riferimento alla trasmissione del Decreto Ministeriale di approvazione dell'ipotesi di Bilancio stabilmente riequilibrato - Prot. 8023 del 19/09/2018 – nella parte relativa ad alcuni punti essenziali:

1. art. 5 dello stesso Decreto che recita: ***“E’ fatto obbligo al Comune di Melissano (LE) di deliberare entro 30 giorni dalla data di notifica del decreto di approvazione dell’ipotesi, il Bilancio di Previsione dell’esercizio 2017, sulla base dell’ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, nonché entro 120 giorni dalla stessa data gli altri eventuali bilanci di previsione o rendiconti non deliberati, provvedendo contestualmente alla presentazione delle relative certificazioni”.***
2. Art. 7 dello stesso Decreto che recita: ***“E’ fatto obbligo all’Organo di Revisione economico-finanziaria, per il periodo di durata della procedura di risanamento, di riferire trimestralmente al consiglio dell’Ente circa l’ottemperanza alle prescrizioni contenute nel presente decreto, ai sensi dell’art. 265 comma 3 del TUOEL”.***

Precisa e puntualizza

Che al fine di trasmettere i propri pareri ai sensi dell'art. 239 del TUEL, di tutti gli adempimenti previsti, si rapporterà e si adeguerà nella maniera più assoluta con quanto stabilito dal Regolamento di contabilità, circa i termini di consegna degli stessi.

Per quanto riguarda il Bilancio di Previsione 2017, la rilevanza strategica del documento e la sua valenza di atto di programmazione della vita dell'Ente Comunale necessita che gli adempimenti correlati debbono intervenire **nel rispetto di termini**, la cui perentorietà consegue ad un iter procedimentale caratterizzato da documenti che devono pervenire allo scrivente in maniera congrua, in vista di una tempestiva approvazione finale del documento.

Ne consegue che tutti i Consiglieri Comunali dovranno disporre effettivamente di tutta la documentazione finanziaria da esaminare **in tempo utile** per la predisposizione degli emendamenti, ossia per la individuazione di criticità nelle scelte di programmazione dell'Ente e dei possibili correttivi da apportarvi, prima dell'approvazione definitiva.

Essendo in gioco la violazione della disciplina regolamentare preordinata a garantire l'esercizio incompressibile delle prerogative dei componenti l'Organo Consiliare, i quali devono comunque essere posti nelle condizioni di esercitare l'indispensabile funzione di controllo sull'adeguatezza dell'azione politico amministrativa programmata dall'Ente, la conseguenza dell'inosservanza non può che essere l'annullabilità della delibera di approvazione del Bilancio di Previsionale e di tutti gli atti collegati.

Per quanto riguarda invece i Bilanci Consuntivi da approvare, questo Organo di Revisione si adeguerà a quanto previsto dall'art. 105 dello Statuto alla lettera d) esprimendo il proprio parere in un termine non inferiore a 20 giorni, decorrenti dalla trasmissione della proposta approvata dall'Organo esecutivo.

Tale nota necessita, nel rispetto delle proprie competenze e dei propri ruoli.

Cordiali Saluti

Alessano, 24/09/2018

L'Organo di Revisione
Dott. Luigi D'Ippolito



ORGANO DI REVISIONE DEL COMUNE DI MELISSANO (LE)
Nominato con Deliberazione Consiliare n. 13 del 16/06/2017

- Al Sig. SINDACO del Comune di MELISSANO
- Al Sig. Segretario Comunale di MELISSANO
- Al Responsabile Servizi Finanziari del Comune di MELISSANO
- Ai Consiglieri Comunali di MELISSANO

Verbale n. 11 del 20/10/2018

Oggetto: Decreto del Ministero dell'Interno n. 0088886 del 11/07/2018 – art. 259 del D.Lgs. n. 267/2000 – Provvedimenti da adottare e richiesta chiarimenti.

L'Organo di Revisione nell'analizzare il contenuto del Decreto del Ministero dell'Interno n. 0088886 del 11/07/2018, intende esaminare quanto stabilito dall'art. 5 dello stesso decreto, che testualmente cita e si riporta:

*"E' fatto obbligo al Comune di Melissano (LE) di deliberare, entro 30 giorni dalla data di notifica del decreto di approvazione dell'ipotesi, il Bilancio di Previsione dell'esercizio 2017, sulla base dell'ipotesi stabilmente riequilibrato, nonché, **entro 120 giorni** dalla stessa data gli altri eventuali Bilanci di Previsione o Rendiconti non deliberati, provvedendo contestualmente alla presentazione delle relative certificazioni".*

Per quanto riguarda il primo adempimento, l'Ente ha provveduto alla Deliberazione del Consiglio Comunale del Bilancio di Previsione 2017 in data 16/10/2018 con atto n. 22.

Attualmente, il Comune di Melissano (LE) si trova nelle condizioni di aver approvato l'ultimo Rendiconto per l'esercizio Finanziario 2015 con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 04/05/016.

Stante questa situazione e secondo quanto stabilito dal Ministero dell'Interno, l'Ente è chiamato quindi, ad approvare il Rendiconto per **l'esercizio 2016 e 2017** entro 120 giorni dalla notifica del Decreto.

Ed è proprio da questo punto che è necessaria una più approfondita riflessione, alla luce anche dei precedenti pareri dell'Organo di Revisione sui documenti contabili degli anni 2014 e 2015.

Si parte necessariamente da quanto stabilito dalla Corte dei Conti con la Deliberazione n. 79/2016/PRSP, la quale va ad analizzare tutte le situazioni contabili sino al 2015, facendo emergere tutta una serie di irregolarità e inadempienze, che necessariamente devono essere affrontate e discusse prima ancora dell'approvazione dei relativi Rendiconti.

Dai documenti visionati, dagli elaborati, dei Collegi Revisori dei Conti precedenti e dagli atti in essere al Comune di MELISSANO emerge tale situazione:

CRITICITA' RENDICONTO DI GESTIONE 2014

Il Rendiconto 2014, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 30.04.2015 chiudeva con un Disavanzo di Amministrazione pari ad € **3.582.349,13**.

Nel corpo della citata deliberazione si legge "(...) *Interviene il Consigliere Parata Michele (...) Chiede, inoltre, il motivo per cui è stata tolta, senza motivazione la sanzione per il mancato rispetto del Patto di Stabilità (...) Interviene il Rag. Daniele Scarlino il quale fa presente che detta voce è stata stralciata in quanto trattenuta direttamente dal Ministero dell'Interno – Finanza Locale e quindi reimputata sotto forma di minor trasferimento (...)*, anche l'Organo di Revisione, nel parere **NEGATIVO** rilasciato in data 28.04.2015 con Verbale n. 07, rilevava la "cancellazione a residuo della sanzione per mancato rispetto del patto di stabilità Anno 2012, senza essere suffragata da giustificata motivazione della sanzione o per le quali questo Organo di Revisione non ne è a conoscenza".

Lo stanziamento iniziale dei trasferimenti statali, conto 1.03.0050.00050 del Rendiconto 2013 era pari ad € 683.000,00, in sede di assestamento è stato inserito l'importo di € 520.677,25 per cui lo stanziamento definitivo era pari ad € 1.247.713,71 e nella gestione della spesa, nel conto 1.01.08.08.00463 denominato "Sanzione Patto di Stabilità 2012" veniva inserito l'importo di € 378.000,00.

Alla data del 31.12.2013 il Conto dei trasferimenti Statali presentava un Residuo Attivo di € 452.537,71 e quello delle "Sanzioni patto di stabilità 2012" un residuo passivo di € 378.000,00.

Si precisa quanto segue:

- a) L'Ordinativo di incasso dei trasferimenti Statali del 04.09.2013 era pari ad € 10.877,47 (l'incasso Lordo era pari ad € 388.877,47 - € 378.000,00 sanzione Patto di stabilità 2012) contabilmente è stata emessa reversale d'incasso per l'importo netto (10.877,47), in quanto nel Bilancio non erano state inserite le sanzioni del Patto di stabilità 2012. Dopo l'assestamento si dovevano regolarizzare le partite contabili dei trasferimenti statali e della sanzione del Patto di Stabilità (emissione reversale/mandato per € 378.000,00) ma questo **non è avvenuto**. Di conseguenza il Rendiconto 2013 venne approvato con la conservazione dell'accertamento e dell'impegno di € 378.000,00;
- b) Nell'Esercizio Finanziario 2014, il Responsabile del Servizio Finanziario – Rag. Daniele Scarlino – eliminò dai residui passivi "Sanzione Patto di Stabilità 2012" l'importo di € 378.000,00 "**dimenticandosi**" di eliminare eguale importo dai residui attivi. Infatti, il Conto 1.03.0050.00050 denominato "Fondo Solidarietà Comunale" riporta Residui Attivi insussistenti per soli € 43.383,30 con un **differenziale di ben € 334.616,70 da eliminare**. Inoltre, su tale conto vengono contabilizzate riscossioni

in c/competenza per € 918.370,26 ma, l'importo riscosso, come si evince dal sito del Ministero è pari ad € 913.370,19 così distinto: € 240.733,440(10.03.2014), € 280.842,92 (15.12.2014). Il differenziale di € **5.007,07** (12.03.2014) si riferiva a "*Contributo integrativo Fondo di Solidarietà 2013*" che doveva essere contabilizzato come riscossione in c/residui e non in c/competenza come avvenuto.

- c) Il Conto 3.01.0162.00162 denominato "*P.M. risorse finalizzate Codice della Strada*" riportava accertamenti per € 16.000,00 ma, dal Conto di Gestione rilasciato dal Comandante di P.M. in data 16.04.2015, si evincono multe emesse per € 8.893,65 con un differenziale di € **7.106,35**. Sullo stesso conto vengono eliminati residui attivi rivenienti da residui per € 47.430,05.

Quindi, in considerazione di quanto sopra indicato, il disavanzo di Amministrazione 2014 si dovrebbe rideterminare in € 3.924.072,18 (€ 3.582.349,13 + € 334.616,70 + € 7.106,35), con un differenziale rispetto all'approvazione del Rendiconto 2014 di € **341.723,05**.

Alla luce di quanto sopra, lo scrivente ritiene opportuno segnalare:

1. A quanto ammonta il disavanzo di Amministrazione 2014, visto che con la Relazione illustrativa del Rendiconto 2014 si parla di € 3.582.349,13 – dal Prospetto del Conto Consuntivo che è stato fornito ai Consiglieri Comunali ammonta ad e 3.931.924,12. Tale risultato viene anche certificato dall'Organo di Revisione, salvo poi affermare che il disavanzo ammonta ad € 3.582.349,13;
2. Il Responsabile del Settore Finanziario che peraltro esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica e contabile del Rendiconto Anno 2014, in questo balletto di cifre non è stato in grado di fornire ulteriori elementi giustificativi, come pure non si riesce a capire quanto affermato dall'Organo di Revisione a pag. 6 della propria Relazione al Rendiconto 2014, il quale cita testualmente: "*Questo Organo di Revisione, non ha potuto effettuare una verifica sull'anticipazione della Tesoreria Comunale, in quanto non è stato fornito alcun prospetto riepilogativo utile ai fini del calcolo*";
3. A maggior ragione dello stato confusionale dei Conti dell'Ente non si riesce a capire neanche a quanto ammontano i residui attivi e i residui passivi, in quanto l'Organo di Revisione a pag. 26 "*Analisi della gestione dei residui*" afferma che i Residui Attivi ammontano ad € 6.490.922,27 salvo poi riportare a pag. 27 € 9.437.521,38 – mentre i Residui Passivi a pag. 26 si riportano ad € 10.978.241,98 e a pag. 27 per € 10.978.261,98;
4. A pag. 12 della Relazione dell'Organo di Revisione Verifica del patto di Stabilità Interno si riporta testualmente: "L'Ente ha rispettato gli obiettivi del Patto di Stabilità Interno per l'anno 2014", salvo poi verificare quanto sostenuto dallo stesso Organo di Revisione alla fine della sua relazione a pag. 38 Conclusioni Finali, quando si cita testualmente: "*Si rileva che vi sono squilibri di Bilancio, sia di parte corrente che in c/o capitale*".
5. La Delibera sull'approvazione del Rendiconto 2014 (n. 15 del 30.04.2015) è stata approvata, pur in presenza di un parere non favorevole da parte dell'Organo di Revisione da N° 7 Consiglieri Comunali (Falconieri Roberto, Caputo Giovanni, Marino Cosimo, Macrì Giuseppe, Falconieri Stefano, Endemione Antonello e Rimo Antonio) e

con il voto contrario di N° 3 Consiglieri Comunali (Parata Michele, Marra Valeria e Tenuzzo Antonella).

Per quanto espresso, si chiede:

- a) Ma il Patto di Stabilità non prevede elementi di parte corrente?
- b) E se sono stati accertati squilibri di Bilancio perché è stato attestato il certificato del Patto di Stabilità 2014?

CRITICITA' RENDICONTO DI GESTIONE 2015

Con Delibera n. 8 del 04.05.2016 il Consiglio Comunale approvava il Rendiconto Esercizio Finanziario 2015, con il parere **favorevole** del Responsabile del Servizio Finanziario, nonostante invece il parere **non favorevole** da parte dell'Organo di Revisione di cui al Parere n. 9 del 30.04.2016.

La Delibera è stata approvata con 8 voti favorevoli (Falconieri Roberto, Caputo Giovanni, Marino Cosimo, Macrì Giuseppe, Falconieri Stefano, Endemione Antonello, Marino Luigi e Rimo Antonio) e n. 4 voti contrari (Caputo Ferruccio, Marra Valeria, Parata Michele e Tenuzzo Antonella).

Per il Rendiconto 2015 la "**Ricognizione dei Residui Attivi e Passivi**" è funzionale alla sua approvazione.

L'Ente ha effettuato la Ricognizione dei Residui Attivi e Passivi - Anno 2015 - con Delibera di Giunta Comunale n. 91 del 18.04.2016 e con Delibera n. 108 del 06.05.2016, la Giunta Comunale ha deliberato "*Riaccertamento Ordinario dei Residui Attivi e Passivi per il Rendiconto della Gestione 2015*".

L'Organo di Revisione con Verbale n. 8 del 18.04.2016, esprimeva parere **non favorevole**.

L'approvazione del Rendiconto 2015 è influenzata da un elemento essenziale, ai fini anche e soprattutto del raggiungimento degli obiettivi del Patto di Stabilità.

Necessariamente occorre riportare quanto riferito nella Delibera n. 174/PRSP/2016 della Sezione Regionale di Controllo della Puglia – Corte dei Conti – adottata nella Camera di Consiglio del 13.10.2016 quando a pag. 16 della predetta Delibera si riportava testualmente:

"Ben più critica è la situazione delle cd. "passività potenziali", infatti il Comune di Melissano è stato definitivamente condannato a corrispondere agli Eredi Toma/Giannuzzi l'indennizzo per occupazione d'urgenza – Aree PEEP, quantificato dagli stessi creditori in € 9.673.807,00". Con successiva Deliberazione n. 36 del 28.11.2015. l'Ente ha riconosciuto il debito fuori bilancio per il minor importo di € 927.708,13 rideterminato a seguito perizia di parte, prevedendo contestualmente di coprire tale spesa con Mutuo da richiedere alla C.DD.PP.

Con Determina n. 911 del 16.12.2015, del Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Ambiente, si procedeva alla determinazione a contrarre – Prestito Ordinario n. 6024744 importo € 927.708,13.

L'Organo di Revisione con Verbale n. 23 del 25.11.2015, esprimeva il proprio parere sulle proposte di deliberazione del Consiglio Comunale n. 49/50/51 relative al riconoscimento di

debiti fuori bilancio ex art. 194 Tuel, facendo proprio riferimento alla vicenda dell'esproprio dei terreni.

L'Ente ha richiesto il parere preventivo alla Sezione Regionale di controllo per la Puglia sulla possibilità di sottoscrivere un contratto di Mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti a seguito del riconoscimento di un debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) e d) del Tuel per l'importo di € 927.708,13 quale indennizzo da corrispondere ex art. 42 bis del DPR n. 327/2001 ai proprietari dei terreni interessati da un procedimento di espropriazione.

Con Deliberazione n. 1/PAR/2016 del 12.01.2016, la Sezione Regionale di Controllo per la Puglia si esprime in maniera **non favorevole** alla sottoscrizione del contratto di mutuo con la C.DD.PP.

La Sezione Regionale di Controllo con la Deliberazione richiamata n. 174/PRSP/2016 a pag. 16 prosegue: *"Il diniego di accensione del finanziamento de quo da parte dell'Istituto mutuatario, e l'impossibilità di far fronte a tale debitoria con mezzi propri di bilancio, ha comportato la successiva **cancellazione dal Bilancio 2015**.*

Procedendo con quanto espresso dalla Sezione Regionale di Controllo nella Deliberazione menzionata a pag. 17 e 18 riporta:

*"Con riferimento, invece, al debito derivante dal contenzioso Eredi Toma/Giannuzzi l'Organo di Revisione ha segnalato che la cancellazione dal Bilancio 2015 (a seguito della mancata concessione del Mutuo da parte della C.DD.PP.) di un debito di € **927.708,13** che ha caratteristiche della certezza dell'an e del quantum, **costituisce un'operazione impropria e censurabile, sia sotto il profilo contabile, che con riferimento alla natura di "mera passività potenziale"**, anche il relazione alla circostanza che il Comune di MELISSANO non ha previsto di finanziare tale spesa, nemmeno nel Bilancio di Previsione 2016/2018".*

Altro dato fondamentale da prendere in esame riguarda le **anticipazioni di liquidità**.

Il Comune di MELISSANO ha ottenuto le seguenti anticipazioni di liquidità € 1.262.417,80 per effetto del D.L. n. 35/2013 - € 2.260.998,16 per effetto del D.L. n. 66/2014 ed € 778.428,24 in virtù del D.L. n. 78/2015.

L'Ente ha comunicato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti un importo complessivo percepito errato di € **3.523.415,96** precisando anche che le anticipazioni di liquidità erano state allocate contabilmente in Entrata al Titolo 5° ed in Uscita al Titolo 3°.

La Sezione Regionale ha invece osservato che, sulla base dei predetti dati riassunti l'ammontare complessivo delle anticipazioni di liquidità ottenute dall'Ente assomma ad € **4.301.844,29** e non a € **3.523.415,96**.

Infatti, in sede di adunanza pubblica, il Responsabile del Settore Servizi Finanziari comunicò che la somma di € **778.428,24** richiesta ed ottenuta dall'Ente ai sensi del D.L. n. 78/2015 è stata incassata il **31 Dicembre 2015**.

Appare a questo punto evidente segnalare che l'anticipazione relativa all'anno 2015, pari ad € **778.844,29** è stata contabilizzata in Entrata in data 31.12.2015 e non essendo stata utilizzata è stata contabilizzata come parte vincolata del risultato di amministrazione, ciò in contrasto con il principio di diritto formulato dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti con la Deliberazione n. 33/SEZAUT/2015/QMIG avente ad oggetto: *"Principi di diritto sulla corretta contabilizzazione nei bilanci degli Enti Locali soggetti alle regole*

dell'armonizzazione contabile, dell'anticipazione di liquidità trasferita ai sensi del D.L. n. 35/2013”.

Riportando quanto espresso sinora è indubbio che il Rendiconto 2015 non ha le caratteristiche di UN **BILANCIO VERITIERO** e viene di conseguenza “*influenzato*” dalla mancata contabilizzazione delle somme di cui sopra, che vanno ad incidere in maniera determinante anche sulla certificazione del Patto di stabilità 2015.

L'Ente ha provveduto in data 31.03.2016 a trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze la certificazione del Patto di Stabilità per l'anno 2015, secondo i prospetti allegati al MEF n. 18628 del 04.03.2016 riportando una differenza fra saldo finanziario e obiettivo annuale finale pari ad € **506,00**. Dai dati enunciati in precedenza, risulta che tale dato non possa corrispondere alla realtà dei fatti, anzi, l'Ente per l'anno 2015 **NON HA RISPETTATO** il Patto di Stabilità, pur avendolo **elusivamente Accertato**.

Infatti, il Responsabile del Settore Finanziario tramite artifici contabili ampiamente illustrati, ha comunicato dati palesemente non veritieri, al solo fine di far figurare il rispetto dei limiti imposti dalle norme di riferimento.

Non di meno l'eventuale responsabilità degli ex Amministratori Comunali nel momento in cui, pur ricevendo il **parere non favorevole** dell'Organo di Revisione, procedevano ugualmente all'approvazione del Rendiconto 2015.

A questo punto, alla luce di quanto finora espresso e prima ancora di procedere con le relative approvazioni dei Rendiconti 2016 e 2017, si chiede agli Organi di cui in indirizzo, ognuno per le rispettive competenze, un'accurata verifica dei “**conti**” dell'Ente onde pervenire a dei Bilanci che rispettino i principi della competenza finanziaria, dell'annualità e, soprattutto della veridicità a tutela dell'interesse pubblico.

Lo scrivente, Organo di Revisione, ritiene **opportuno ed indispensabile**, vista la delicata situazione economico-contabile dell'Ente chiedere all'Organo di Controllo della Corte dei Conti – Sezione Puglia – **l'eventuale riapertura dei Bilanci 2014 e 2015**, prima ancora di riportare nell'anno di competenza 2016 dati e cifre, che potrebbero non essere corrispondenti alla realtà dei fatti.

In attesa di riscontro, si porgono Distinti Saluti.

L'Organo di Revisione

Dott. Luigi D'Ippolito

(firmato digitalmente)



CITTÀ DI MELISSANO

PROVINCIA DI LECCE

COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

<p>N. 26 del 21/02/2019</p>	<p>Oggetto: Approvazione della relazione sulla gestione (art. 151, comma 6 e art. 231, comma 1, D.Lgs. n° 267/2000 e art. 11, comma 6, D.Lgs. n°118/2011 e dello schema di rendiconto dell'esercizio 2017.</p>
---------------------------------	---

L'anno 2019 il giorno 21 del mese di FEBBRAIO alle ore 13:30, nella sala delle adunanze del Comune, convocata con apposito avviso, la Giunta Comunale, si è riunita nelle persone dei Sigg.:

1 Conte Alessandro	Sindaco
2 Nassisi Antonio	Assessore
3 Fasano Silvia	Assessore
4 Cortese Stefano	Assessore
5 Surano Matilde	Assessore

Presente	Assente
Si	
Si	
Si	
Si	
Si	

Partecipa il Segretario Comunale, Dott. Fabio MARRA.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento in oggetto.

Pareri ai sensi dell'art. 49 – D.lgs. 18/08/2000, n°267

Parere Favorevole per quanto concerne la regolarità tecnica.

li, 20/02/2019

Il Responsabile
f.to Dott.ssa MARRA Milva

Parere Favorevole per quanto concerne la regolarità contabile.

li, 20/02/2019

Il Responsabile
f.to Dott.ssa Milva MARRA

Oggetto : Approvazione della relazione sulla gestione (art. 151, comma 6 e art. 231, comma 1, D.Lgs. n° 267/2000 e art. 11, comma 6, D.Lgs. n°118/2011 e dello schema di rendiconto dell'esercizio 2017.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione di C.C. N° 44 del 10/12/2016 è stato dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 246 del D.Lgs. N° 267/2000;
- con deliberazione di C.C. N° 22 del 16/10/2018 è stato approvato il bilancio di previsione stabilmente riequilibrato 2017/2019;

Premesso altresì che il Decreto del Ministero dell'Interno n° 0088886 del 11/07/2018, di approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2017-2019, all'art. 5 assegna al Comune di Melissano il termine di 30 giorni dalla notifica dello stesso per approvare definitivamente il bilancio di previsione 2017-2019 e di 120 giorni, decorrenti dalla stessa data, per l'approvazione degli altri bilanci di previsione o consuntivi non ancora deliberati, provvedendo contestualmente alle relative certificazioni;

Considerato che l'articolo 227, comma 2, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118, prevedono che gli enti locali deliberano, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

Richiamati gli artt. 151, comma 6 e 231, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 i quali prevedono che al rendiconto dell'esercizio venga allegata una relazione sulla gestione redatta secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011;

Richiamato altresì l'articolo 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011, il quale così dispone:

6. *La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:*
- a) i criteri di valutazione utilizzati;*
 - b) le principali voci del conto del bilancio;*
 - c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
 - d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
 - e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);*
 - f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;*
 - g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;*
 - h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;*
 - i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;*
 - j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;*

- k) *gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;*
- l) *l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350;*
- m) *l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;*
- n) *gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;*
- o) *altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.*

Preso atto che:

- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, ecc.);
- l'economista comunale ha reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;
- con determinazione n. 34 in data 18/01/2018 il responsabile del servizio finanziario ha effettuato la parificazione del conto di gestione degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario con le risultanze del conto del bilancio;
- con propria deliberazione n. 22 in data 18/02/2019 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011;

Visto lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2017, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D. Lgs. n. 118/2011, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Vista la relazione sulla gestione dell'esercizio 2017, redatta ai sensi dell'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto il D. Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

- 1) **di approvare** lo schema del rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2017, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D. Lgs. n. 118/2011, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 2) **di dare atto** che il conto del bilancio dell'esercizio 2017 si chiude con un risultato di amministrazione così

determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2017				121271,75
RISCOSSIONI	(+)	702.472,69	5.842.257,34	6.544.730,03
PAGAMENTI	(-)	519.173,15	5.204.178,58	5.723.351,73
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			942.650,05
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			942.650,05
RESIDUI ATTIVI	(+)	591.731,51	645.415,13	1.237.146,64
<i>di cui:</i>				
- derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		0,00	0,00	0,00
- derivanti da accertamenti		591.731,51	645.415,13	1.237.146,64
RESIDUI PASSIVI	(-)	477.912,13	979.426,04	1.457.338,53
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			13.820,03
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)(2)	(=)			€ 708.638,13

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017(4)	178.829,29
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) (5)	
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	20.000,00
Altri accantonamenti al 31/12/2017 (Indennità fine mandato Sindaco)	2.781,99
Totale parte accantonata (B)	201.611,28

Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	403.030,81
Vincoli derivanti da trasferimenti (Regionali)	20.000,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	423.030,81
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	79.606,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	4.390,04
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2018 come disavanzo da ripianare	

- 3) di approvare la Relazione sulla gestione dell'esercizio 2017, redatta ai sensi dell'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 4) di trasmettere lo schema di rendiconto, la relazione sulla gestione e la relazione sulle prescrizioni ministeriali all'organo di revisione, ai fini della resa del prescritto parere;
- 5) di trasmettere altresì al Consiglio Comunale, una volta acquisito il parere dell'organo di revisione, lo schema di rendiconto della gestione dell'esercizio 2017, corredato di tutti i documenti previsti dalla normativa, ai fini della sua approvazione.

Infine la Giunta comunale, stante l'urgenza di provvedere, con separata ed unanime votazione

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
f.to CONTE Alessandro

il Segretario Comunale
f.to Dott. Fabio MARRA

COPIA CONFORME

Copia conforme all'originale in carta libera da servire per uso amministrativo e d'ufficio.

Melissano, li 21/02/2019

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio Online del Comune il 21/02/2019 per restarvi quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 - comma 1 - D. Lgs. 18/08/2000, N°267.

Melissano, li 21/02/2019

il Segretario Comunale
f.to Dott. Fabio MARRA

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

Dichiarazione di immediata eseguibilità (art.134 comma 4° D.Lgs. 267/2000)

Decorrenza gg. 10 dall'inizio della pubblicazione

Melissano, li 21/02/2019

Il Segretario Generale
f.to Dott. Fabio MARRA



CITTÀ DI MELISSANO

PROVINCIA DI LECCE

ALL. 4

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. 6 data 25/02/2019	Oggetto: Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2017 ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs. n. 267/000.
--------------------------	--

SETTORE PROPONENTE : SETTORE FINANZIARIO E POLIZIA LOCALE

Pareri ai sensi dell'art. 49 – D.lgs. 18/08/2000, n°267

REGOLARITA' TECNICA : favorevole

Addi 25/02/2019

Il Responsabile del Servizio

Il Responsabile del Settore
Dott.ssa MARRA Milva

REGOLARITA' CONTABILE : favorevole

Addi 25/02/2019

Il Responsabile del Servizio

Il Responsabile del Settore
Dott.ssa Milva MARRA

PRESENTI

	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES.	ASS.		CONSIGLIERI COMUNALI	PRES.	ASS.
1)	CONTE ALESSANDRO			8)	CAPUTO VINCENZO		
2)	NASSISI ANTONIO			9)	RICCHELLO LUIGI		
3)	FASANO SILVIA			10)	MASELLA MARIAROSARIA		
4)	CORTESE STEFANO			11)	ENDEMIONE ANTONELLO		
5)	SURANO MATILDE			12)	MACRI' GIUSEPPE		
6)	MARRA VALERIA			13)	CARANGELO CATERINA		
7)	PARATA MICHELE						

Approvata con numero _____

il Segretario Comunale
Dott. Fabio MARRA

Oggetto: Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2017 ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs. n. 267/000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

1. con deliberazione di C.C. N° 44 del 10/12/2016 è stato dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 246 del D.Lgs. N° 267/2000;
2. con deliberazione di C.C. N° 22 del 16/10/2018 è stato approvato il bilancio di previsione stabilmente riequilibrato 2017/2019;

Premesso altresì che il Decreto del Ministero dell'Interno n° 0088886 del 11/07/2018, di approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2017-2019, all'art. 5 assegna al Comune di Melissano il termine di 30 giorni dalla notifica dello stesso per approvare definitivamente il bilancio di previsione 2017-2019 e di 120 giorni, decorrenti dalla stessa data, per l'approvazione degli altri bilanci di previsione o consuntivi non ancora deliberati, provvedendo contestualmente alle relative certificazioni;

Preso atto che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi ed alle regole previste in materia di finanza locale;
- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, ecc.);
- l'economista comunale ha reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;
- con determinazione n. 34 in data 18/01/2018 il responsabile del servizio finanziario ha effettuato la parificazione del conto di gestione degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario con le risultanze del conto del bilancio;
- con propria deliberazione n. 22 in data 18/02/2019 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011;

Richiamato l'articolo 227, comma 2, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118, i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

Visto lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2017 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10

al d.Lgs. n. 118/2011 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 26 in data 21/02/2019.;

Preso atto che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2017 sono allegati i documenti previsti dalla normativa vigente, quali in particolare:

> ai sensi dell'art. 11, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) *il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per gli enti fino a 5.000 ab);*
- e) *il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per gli enti fino a 5.000 ab);*
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) *il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per gli enti fino a 5.000 ab);*
- i) *per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (facoltativo per gli enti fino a 5.000 ab);*
- j) *per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (facoltativo per gli enti fino a 5.000 ab);*
- k) il prospetto dei dati SIOPE;
- l) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- m) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- n) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo di cui all'art. 11, comma 6 del d.Lgs. n. 118/2011 e all'art. 231 del d.Lgs. n. 267/2000;
- o) la relazione del collegio dei revisori dei conti di cui all'art. 239, comma 1, lettera d) del d.Lgs. n. 267/2000;

> ai sensi dell'art. 227, comma 5, del d.Lgs. n. 267/2000

- α) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
- β) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale;
- χ) il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

> ed inoltre:

- l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2017 previsto

dall'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011, secondo il modello approvato con DM Interno del 23 gennaio 2012;

- l'attestazione dei tempi medi di pagamento relativi all'anno 2017, resa ai sensi del D.L. n. 66/2014, convertito in legge n. 89/2014;

Verificato che copia del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Vista la Relazione sulla gestione approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 26 in data 21/02/2019, ai sensi dell'art. 151, comma 6 del d.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011;

Acquisita in data _____ la relazione dell'organo di revisione, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del d. Lgs. n. 267/2000, la quale contiene l'attestazione della corrispondenza/non corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché considerazioni e valutazioni relative all'efficienza, alla produttività ed economicità della gestione;

Rilevato che il conto del bilancio dell'esercizio 2017 si chiude con un avanzo di amministrazione pari a **Euro 708.638,13** così determinato, la cui composizione sarà evidenziata nel prospetto di dettaglio del risultato di amministrazione:

Fondo di cassa al 01/01/2017	Euro	121.121,75
Riscossioni (+)	Euro	6.544.730,03
Pagamenti (-)	<u>Euro</u>	<u>5.723.351,73</u>
Fondo di cassa al 31/12/2017	Euro	942.650,05
Residui attivi (+)	Euro	1.237.146,64
Residui passivi (-)	Euro	1.457.338,53
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (-)	Euro	13.820,03
Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale (-)	<u>Euro</u>	<u>.....</u>
AVANZO/DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	Euro	708.638,13

Rilevato altresì che:

- il conto economico si chiude con un risultato di esercizio di Euro **539.088,36**;
- lo stato del patrimonio si chiude con un patrimonio netto di Euro **- 950.954,83** così determinato:

Patrimonio netto al 01/01/2017	Euro - 1.530.043,19
Variazioni in aumento	Euro 539.088,36
Variazioni in diminuzione	<u>Euro</u> <u>.....</u>

Rilevato altresì che questo ente *ha rispettato* il pareggio di bilancio per l'anno 2017, come risulta da certificazione inviata alla Ragioneria Generale dello Stato in data 26/03/2018;

Visto il DM Interno del 18 febbraio 2013, con il quale sono stati approvati i parametri di deficitarietà strutturale per il periodo 2013-2015, in base ai quali questo ente risulta *non deficitario*;

Visto l'atto d'indirizzo approvato il 20 febbraio 2018 dall'Osservatorio della finanza locale del Ministero dell'Interno sulla revisione dei parametri per l'individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari di cui all'art. 242del TUEL, applicati al rendiconto 2017 a fini conoscitivi, in base ai quali questo ente risulta non deficitario;

Uditi gli interventi dei consiglieri (allegato);

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con voti

DELIBERA

- di approvare**, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del d.Lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2017, redatto secondo lo schema allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, corredato di tutti i documenti in premessa richiamati;
- di dare atto** che il conto del bilancio dell'esercizio 2017 si chiude con un risultato di amministrazione così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2017				121271,75
RISCOSSIONI	(+)	702.472,69	5.842.257,34	6.544.730,03
PAGAMENTI	(-)	519.173,15	5.204.178,58	5.723.351,73

SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			942.650,05
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			942.650,05
RESIDUI ATTIVI	(+)	591.731,51	645.415,13	1.237.146,64
<i>di cui:</i>				
- derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		0,00	0,00	0,00
- derivanti da accertamenti		591.731,51	645.415,13	1.237.146,64
RESIDUI PASSIVI	(-)	477.912,13	979.426,04	1.457.338,53
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			13.820,03
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)(2)	(=)			€ 708.638,13
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017				
Parte accantonata (3)				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017(4)				178.829,29
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) (5)				
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				0
Fondo perdite società partecipate				
Fondo contenzioso				20.000,00
Altri accantonamenti al 31/12/2017 (Indennità fine				2.781,99

mandato Sindaco)			
	Totale parte accantonata (B)		201.611,28
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			403.030,81
Vincoli derivanti da trasferimenti (Regionali)			20.000,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			0,00
Altri vincoli			0,00
	Totale parte vincolata (C)		423.030,81
Parte destinata agli investimenti			
	Totale parte destinata agli investimenti (D)		79.606,00
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		4.390,04
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2018 come disavanzo da ripianare			

3. **di demandare** a successivo provvedimento l'applicazione dell'avanzo (o disavanzo) di amministrazione al bilancio di previsione dell'esercizio in corso, nei modi e nei termini previsti dall'articolo 187 (o 188) del D.Lgs. n. 267/2000;

4. **di dare atto** che:

- il conto economico si chiude con un risultato di esercizio di Euro **539.088,36**;
- lo stato del patrimonio si chiude con un patrimonio netto di Euro **- 950.954,83** così determinato:
- **Patrimonio netto al 01/01/2017** **Euro - 1.530.043,19**
- Variazioni in aumento Euro 539.088,36
- Variazioni in diminuzione Euro
- **Patrimonio netto al 31/12/2017** **Euro - 950.954,83**

5. **di dare atto** che al 31 dicembre dell'esercizio non esistono debiti fuori bilancio, così come risulta dalle dichiarazioni dei responsabili di settore *pro tempore*;

6. **di dare atto** che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM Interno del 18/02/2013, risulta *non deficitario*;
7. **di dare atto** che questo ente sulla base dell'atto d'indirizzo approvato il 20 febbraio 2018 dall'Osservatorio della finanza locale del Ministero dell'Interno sulla revisione dei parametri per l'individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari di cui all'art. 242 del TUEL, applicati al rendiconto 2017 a fini conoscitivi, risulta *non deficitario*;
8. **di dare atto** altresì che *risulta* rispettato il pareggio di bilancio per l'anno 2017, come risulta dalla certificazione inviata alla Ragioneria Generale dello Stato in data 26/03/2018;
9. **di dare atto** infine che entro dieci giorni dall'approvazione ed ai sensi dell'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011 e del DM Interno 23 gennaio 2012, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2017 deve essere:
 - a) trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
 - b) pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ente.
10. **di pubblicare** il rendiconto della gestione sul sito internet internet in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014 modificato con DECRETO 29 aprile 2016.



ORGANO DI REVISIONE DEL COMUNE DI MELISSANO (LE)
Nominato con Deliberazione Consiliare n. 13 del 16/06/2017

- Al Responsabile del Settore Finanziario del Comune di Melissano – Dott.ssa Milva MARRA
 - Al Sindaco di Comune di Melissano
Avv. Alessandro Conte
 - Al Segretario Generale del Comune di Melissano
Avv. Fabio Marra
- PEC: prot.comunemelissano@pec.rupar.puglia.it

Verbale n. 12 del 08/03/2019

Oggetto: PARERE AL RENDICONTO 2017 – RICHIESTA DOCUMENTAZIONE E VERIFICA ATTI AMMINISTRATIVI CONTABILI.

L'Organo di Revisione

PREMESSO:

- Di aver ricevuto preventivamente via Pec in data **21/02/2019** dall'Ufficio Ragioneria la seguente documentazione:
 - Relazione della G.M. sullo stato di attuazione delle prescrizioni contenute nel D.M. di riconoscimento di validità dei provvedimenti di risanamento adottati dal Comune di Melissano;
 - Delibera di G.M. n. **26** del **21/02/2019** avente ad oggetto: *"Approvazione della relazione sulla gestione (art. 151, comma 6 e art. 231, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 e art. 11 comma 6 D.Lgs. n. 118/2011 e dello schema di Rendiconto dell'esercizio 2017"*;
 - Conto del Bilancio – Rendiconto 2017;
 - Conto Economico/Patrimoniale – Esercizio 2017;
 - Relazione sulla gestione – Rendiconto 2017.

- Ricevuto in data **25/02/2019** dall'Ufficio Ragioneria la seguente documentazione, che integra quella precedente:
 - Piano indicatori Rendiconto 2017;
 - Proposta di Delibera del Consiglio Comunale n. **6** del **25/02/2019** avente ad oggetto: *"Approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2017 ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs. n. 267/2000"*;
 - Tempi medi 2017;
 - Nota Integrativa – Rendiconto 2017.

- Ricevuto in data **27/02/2019** dall'Ufficio Ragioneria la seguente documentazione, che integra quella precedente:
 - Cause affidate nell'anno 2017;
 - Determina n. **34 del 18/01/2018** avente per oggetto: *"Approvazione e parificazione Conto gestione degli Agenti Contabili interni, esercizio finanziario 2017"*;
 - Monitoraggio Patto di stabilità e Pareggio di Bilancio;
 - Certificazioni dei Responsabili del Settore della non sussistenza di debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti.

- Ricevuto in data **28/02/2019** dall'Ufficio Ragioneria la seguente documentazione, **che integra e completa quella precedente :**
 - Spese di rappresenta 2017;
 - SIOPE Incassi e Pagamenti 2017.

CONSIDERATO CHE:

- in data 07/03/2019 con Prot. 0002321 è pervenuta una nota del Gruppo Consiliare *"Democratici per Melissano"* avente ad oggetto: **"Irregolarità contabili riscontrate nell'esercizio finanziario 2017"**;

Alla luce di quanto espresso nella nota si fa esplicito riferimento:

1. **Violazione del principio di competenza finanziaria potenziata** (Determina n. 71 del 13/02/2017 – Determina n. 129 del 13/03/2017 – Determina n. 490 del 13/11/2017);
2. **Errata eliminazione della spesa destinata al risanamento finanziario;**
3. **Trasporto spese legali dall'esercizio finanziario 2017 all'esercizio finanziario 2018** (Determina n. 519 del 29/11/2017 – Determina n. 576 del 22/12/2017 – Determina n. 296 del 21/06/2017 – Determina n. 48 del 07/02/2017);
4. **Mancanza di impegni di spesa su alcune determinate elencate nella nota, nonché impegni di spesa non riportati nelle scritture contabili dell'Ente;**
5. **Rideterminazione del risultato di Amministrazione dell'esercizio finanziario 2017 con un eventuale disavanzo di Amministrazione da ripianare di € 39.486,96**

Per tutto quanto sopra, si chiedono :

- a) le schede di mastro 2017 riferite alle determinate menzionate;
- b) relazione dettagliata del Responsabile Settore Finanziario in merito a quanto riportato sopra.

Si precisa che la predisposizione del Rendiconto annuale rappresenta un momento importante della gestione in quanto con tale documento l'Organo di amministrazione relaziona sull'attività svolta (relazione illustrativa sulla gestione) e *"rende il conto"* del suo operato attraverso la dimostrazione dei risultati conseguiti.

In tale fase il controllo espletato dall'Organo di Revisione inerisce, da un lato, agli aspetti della legittimità, cioè della **esatta applicazione delle disposizioni normative**, dall'altro, sia **alla corretta gestione e realizzazione delle Entrate, sia alle economicità e proficuità delle spese effettuate,** nonché, **alla corretta imputazione e contabilizzazione delle poste in essere.**

Si evidenzia che, stante questa evidente situazione di chiarimenti e verifiche in atto, **TUTTI I TERMINI** previsti per il relativo rilascio del parere **VENGONO SOSPESI** in attesa di ricevere documentazioni ufficiali e complete richieste.

Purtroppo, si deve necessariamente comunicare che da tale data inizieranno a decorrere i VENTI GIORNI previsti per legge per il rilascio del Parere al Rendiconto 2017, cercando comunque di venire incontro alle "*sollecitazioni*" e alle urgenze trasmesse già da Ministero.

Si resta in attesa di positivo riscontro, con l'occasione si porgono istinti Saluti.

Alessano. 08/03/2019

L'Organo di Revisione

Dott. Luigi D'Ippolito

firmato digitalmente



ALL. 6

ORGANO DI REVISIONE DEL COMUNE DI MELISSANO (LE)

Nominato con Deliberazione Consiliare n. 13 del 16/06/2017

- Al Presidente del Consiglio Comunale di
MELISSANO – Avv. Alessandro Conte

- Al Segretario Generale del Comune di
MELISSANO – Avv. Fabio Marra

- Al Responsabile del Settore Finanziario
del Comune di MELISSANO – Dott.ssa
Milva Marra

PEC: prot.comunemelissano@pec.rupar.puglia.it

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2017

COMUNE DI MELISSANO

Provincia di LECCE



Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. LUIGI D'IPPOLITO

Oggetto: PARERE AL RENDICONTO 2017

L'Organo di Revisione

RICHIAMA INTEGRALMENTE QUANTO COMUNICATO CON IL VERBALE

N. 12 DELL' 08/03/2019, che qui si intende riportato:

PREMESSO

➤ Di aver ricevuto preventivamente via Pec in data 21/02/2019 dall'Ufficio Ragioneria la seguente documentazione:

- Relazione della G.M. sullo stato di attuazione delle prescrizioni contenute nel D.M. di riconoscimento di validità dei provvedimenti di risanamento adottati dal Comune di Melissano;

- Delibera di G.M. n. 26 del 21/02/2019 avente ad oggetto: *"Approvazione della relazione sulla gestione (art. 151, comma 6 e art. 231, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 e art. 11 comma 6 D.Lgs. n. 118/2011 e dello schema di Rendiconto dell'esercizio 2017"*;

- Conto del Bilancio – Rendiconto 2017;

- Conto Economico/Patrimoniale – Esercizio 2017;

- Relazione sulla gestione – Rendiconto 2017.

➤ Ricevuto in data 25/02/2019 dall'Ufficio Ragioneria la seguente documentazione, che integra quella precedente:

- Piano indicatori Rendiconto 2017;

- Proposta di Delibera del Consiglio Comunale n. 6 del 25/02/2019 avente ad oggetto: *"Approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2017 ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs. n. 267/2000"*;

- Tempi medi 2017;

- Nota Integrativa – Rendiconto 2017.

➤ Ricevuto in data 27/02/2019 dall'Ufficio Ragioneria la seguente documentazione, che integra quella precedente:

- Cause affidate nell'anno 2017;
- Determina n. 34 del 18/01/2018 avente per oggetto: "Approvazione e parificazione Conto gestione degli Agenti Contabili interni, esercizio finanziario 2017";
- Monitoraggio Patto di stabilità e Pareggio di Bilancio;
- Certificazioni dei Responsabili del Settore della non sussistenza di debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti.

➤ Ricevuto in data 28/02/2019 dall'Ufficio Ragioneria la seguente documentazione, **che integra e completa quella precedente** : (Si ritiene che da questa data l'Ente abbia trasmesso le documentazioni definitive per il relativo parere)

- Spese di rappresenta 2017;
- SIOPE Incassi e Pagamenti 2017.

CONSIDERATO CHE

- in data 07/03/2019 con Prot. 0002321 è pervenuta una nota del Gruppo Consiliare "Democratici per Melissano" avente ad oggetto: "Irregolarità contabili riscontrate nell'esercizio finanziario 2017";

Alla luce di quanto espresso nella nota si faceva esplicito riferimento a:

1. **Violazione del principio di competenza finanziaria potenziata** (Determina n. 71 del 13/02/2017 – Determina n. 129 del 13/03/2017 – Determina n. 490 del 13/11/2017;

2. **Errata eliminazione della spesa destinata al risanamento finanziario;**
3. **Trasporto spese legali dall'esercizio finanziario 2017 all'esercizio finanziario 2018** (Determina n. 519 del 29/11/2017 – Determina n. 576 del 22/12/2017 – Determina n. 296 del 21/06/2017 – Determina n. 48 del 07/02/2017;
4. **Mancanza di impegni di spesa su alcune determinate elencate nella nota, nonché impegni di spesa non riportati nelle scritture contabili dell'Ente;**
5. **Rideterminazione del risultato di Amministrazione dell'esercizio finanziario 2017 con un eventuale disavanzo di Amministrazione da ripianare di € 39.486,96.**

Con Verbale n 12 del 12/03/2019 si chiedeva al Responsabile del Settore Finanziario la seguente documentazione:

- a) le schede di mastro 2017 riferite alle determinate menzionate;
- b) relazione dettagliata del Responsabile Settore Finanziario in merito a quanto riportato sopra.

Non avendo ricevuto riscontro da parte del Responsabile del Settore Finanziario, in data odierna, lo scrivente si è recato presso gli Uffici del Comune di Melissano e alla presenza del Funzionario incaricato Rag. Daniele Scarlino ha ritirato le schede di mastro 2017 e della lettera Prot. 0005676 del 19/06/2017 inviata alla Tesoreria – Banca Popolare Pugliese, alla Commissione Straordinaria di Liquidazione, al Sindaco, al Segretario Generale e al Revisore dei Conti, a firma del Rag. Daniele Marsano , nella quale si chiedeva di provvedere al prelevamento e successivo versamento sul conto di Tesoreria Unica n. 32000 acceso presso la Banca d'Italia e intestato alla Commissione Straordinaria di Liquidazione del Comune di Melissano dell'importo di € 55.657, 25.

Per quanto riguarda le somme destinate alla Commissione Straordinaria di Liquidazione rivenienti dai conti correnti postali, lo scrivente ha chiesto all'Ufficio la documentazione contabile relativa al trasferimento delle somme. Nessuna documentazione è stata prodotta e si ritiene che stessa sia stata effettuata extracontabilmente, quindi non interessando il Bilancio dell'Ente.

Dalle verifiche effettuate emerge la seguente situazione:

1) la mensilità di gennaio 2017, pari a 15.277,00, inerente gli operatori ecologici cantierizzati presso il Comune di Melissano veniva imputata e pagata in c/residui passivi anziché sulla competenza come si può notare dalla scheda di mastro e dalla determinazione n. 71 del 13.02.2017. In tal modo viene violato il principio di competenza finanziaria potenziata e l'art.182 del Tuel;

2) dalla scheda di mastro entrata denominata "Recupero Ici" si evince un accertamento e l'incasso pari a € 20.000,00 mentre, dal lato della spesa corrente, l'importo di 27.585,16 stanziato nel conto denominato "Spesa destinata al risanamento" veniva eliminata quale economia di bilancio. Viste le prescrizioni del Ministero dell'interno e la competenza della Commissione Straordinaria di Liquidazione su tale importo lo scrivente ritiene che si debba impegnare la somma di 20.000,00 per le motivazioni sopra indicate;

3) dal controllo della scheda di mastro del conto denominato "Prestazioni di servizi - Spese legali" e dalle determine n. 296/2017, 519/2017 e 576/2017 si evince che sussiste trasporto di spese legali dall'anno 2017 all'anno 2018 per € 8.600,00 tenendo presente che gli impegni derivanti dal conferimento di incarichi a legali esterni, la cui esigibilità non è determinabile, sono imputati all'esercizio in cui il contratto è firmato, in deroga al principio della competenza finanziaria potenziata al fine di garantire la copertura della spesa. Se il giudizio non è terminato, a fine anno si dovrà procedere alla reimputazione della spesa all'esercizio in cui presumibilmente lo sarà, attraverso il Fondo Pluriennale Vincolato. Dalla relativa scheda di mastro si evince uno stanziamento definitivo di € 10.184,37 ed un impegno di spesa di pari importo. Come può esserci un FPV pari a € 13.020,23 se lo stanziamento definitivo è pari a € 10.184,37? La sommatoria dell'impegno di spesa (10.184,37) e del FPV (13.020,23) non deve essere eguale allo stanziamento definitivo?

Dalla delibera di G.M. n. 26 del 21/02/2019 avente ad oggetto: "Approvazione della Relazione sulla gestione (art. 151, comma 6 e art. 231 comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 e art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011 e dello Schema di Rendiconto del 2017", nonché dalla Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 25/02/2019 avente ad oggetto: "Approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2017 ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs. n. 267/2000", emerge un Avanzo di Amministrazione libero di € 4.390,04 mentre, dal controllo effettuato sulle schede di mastro precedentemente indicate, emergono spese da impegnare per € 20.000,00, spese da riportare nell'esercizio 2017 dall'esercizio 2018 per € 8.600,00 e spese da impegnare sulla competenza e non, come fatto dall'Ente, sui residui passivi per € 15.277,00. **Per tali motivazioni il Consuntivo 2017 chiude con un disavanzo di 39.486,96.**

Per le motivazioni esposte, tenuto conto di tutto quanto rilevato e proposto e non ricevendo alcuna nota di riscontro alle richieste in precedenza effettuate, si esprime parere **NON FAVOREVOLE** per l'approvazione del Rendiconto Finanziario 2017.

L'Organo di Revisione

Dott. Luigi D'Ippolito

firmato digitalmente



ORGANO DI REVISIONE DEL COMUNE DI MELISSANO (LE)
Nominato con Deliberazione Consiliare n. 13 del 16/06/2017

- Al Responsabile del Settore Finanziario del Comune di Melissano – Dott.ssa Milva MARRA
 - Al Sindaco di Comune di Melissano
Avv. Alessandro Conte
 - Al Segretario Generale del Comune di Melissano
Avv. Fabio Marra
- PEC: prot.comunemelissano@pec.rupar.puglia.it

Verbale n. 12 del 08/03/2019

Oggetto: PARERE AL RENDICONTO 2017 – RICHIESTA DOCUMENTAZIONE E VERIFICA ATTI AMMINISTRATIVI CONTABILI.

L'Organo di Revisione

PREMESSO:

- Di aver ricevuto preventivamente via Pec in data **21/02/2019** dall'Ufficio Ragioneria la seguente documentazione:
 - Relazione della G.M. sullo stato di attuazione delle prescrizioni contenute nel D.M. di riconoscimento di validità dei provvedimenti di risanamento adottati dal Comune di Melissano;
 - Delibera di G.M. n. **26** del **21/02/2019** avente ad oggetto: *"Approvazione della relazione sulla gestione (art. 151, comma 6 e art. 231, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 e art. 11 comma 6 D.Lgs. n. 118/2011 e dello schema di Rendiconto dell'esercizio 2017"*;
 - Conto del Bilancio – Rendiconto 2017;
 - Conto Economico/Patrimoniale – Esercizio 2017;
 - Relazione sulla gestione – Rendiconto 2017.

- Ricevuto in data **25/02/2019** dall'Ufficio Ragioneria la seguente documentazione, che integra quella precedente:
 - Piano indicatori Rendiconto 2017;
 - Proposta di Delibera del Consiglio Comunale n. **6** del **25/02/2019** avente ad oggetto: *"Approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2017 ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs. n. 267/2000"*;
 - Tempi medi 2017;
 - Nota Integrativa – Rendiconto 2017.

- Ricevuto in data **27/02/2019** dall'Ufficio Ragioneria la seguente documentazione, che integra quella precedente:
 - Cause affidate nell'anno 2017;
 - Determina n. **34** del **18/01/2018** avente per oggetto: *"Approvazione e parificazione Conto gestione degli Agenti Contabili interni, esercizio finanziario 2017"*;
 - Monitoraggio Patto di stabilità e Pareggio di Bilancio;
 - Certificazioni dei Responsabili del Settore della non sussistenza di debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti.

- Ricevuto in data **28/02/2019** dall'Ufficio Ragioneria la seguente documentazione, **che integra e completa quella precedente** :
 - Spese di rappresenta 2017;
 - SIOPE Incassi e Pagamenti 2017.

CONSIDERATO CHE:

- in data 07/03/2019 con Prot. 0002321 è pervenuta una nota del Gruppo Consiliare *"Democratici per Melissano"* avente ad oggetto: **"Irregolarità contabili riscontrate nell'esercizio finanziario 2017"**;

Alla luce di quanto espresso nella nota si fa esplicito riferimento:

1. **Violazione del principio di competenza finanziaria potenziata** (Determina n. 71 del 13/02/2017 – Determina n. 129 del 13/03/2017 – Determina n. 490 del 13/11/2017);
2. **Errata eliminazione della spesa destinata al risanamento finanziario;**
3. **Trasporto spese legali dall'esercizio finanziario 2017 all'esercizio finanziario 2018** (Determina n. 519 del 29/11/2017 – Determina n. 576 del 22/12/2017 – Determina n. 296 del 21/06/2017 – Determina n. 48 del 07/02/2017);
4. **Mancanza di impegni di spesa su alcune determinate elencate nella nota, nonché impegni di spesa non riportati nelle scritture contabili dell'Ente;**
5. **Rideterminazione del risultato di Amministrazione dell'esercizio finanziario 2017 con un eventuale disavanzo di Amministrazione da ripianare di € 39.486,96**

Per tutto quanto sopra, si chiedono :

- a) le schede di mastro 2017 riferite alle determinate menzionate;
- b) relazione dettagliata del Responsabile Settore Finanziario in merito a quanto riportato sopra.

Si precisa che la predisposizione del Rendiconto annuale rappresenta un momento importante della gestione in quanto con tale documento l'Organo di amministrazione relaziona sull'attività svolta (relazione illustrativa sulla gestione) e *"rende il conto"* del suo operato attraverso la dimostrazione dei risultati conseguiti.

In tale fase il controllo espletato dall'Organo di Revisione inerisce, da un lato, agli aspetti della legittimità, cioè della **esatta applicazione delle disposizioni normative**, dall'altro, sia **alla corretta gestione e realizzazione delle Entrate, sia alle economicità e proficuità delle spese effettuate,** nonché, **alla corretta imputazione e contabilizzazione delle poste in essere.**

Si evidenzia che, stante questa evidente situazione di chiarimenti e verifiche in atto, **TUTTI I TERMINI** previsti per il relativo rilascio del parere **VENGONO SOSPESI** in attesa di ricevere documentazioni ufficiali e complete richieste.

Purtroppo, si deve necessariamente comunicare che da tale data inizieranno a decorrere i VENTI GIORNI previsti per legge per il rilascio del Parere al Rendiconto 2017, cercando comunque di venire incontro alle "sollecitazioni" e alle urgenze trasmesse già da Ministero.

Si resta in attesa di positivo riscontro, con l'occasione si porgono istinti Saluti.

Alessano. 08/03/2019

L'Organo di Revisione

Dott. Luigi D'Ippolito

firmato digitalmente

AI SIGG. CONSIGLIERI COMUNALI
AL SIG. REVISORE DEI CONTI
LORO SEDI

Oggetto: **Risposta a nota presentata dai consiglieri comunali Ricchello Luigi, Masella Mariarosaria ed Endemione Antonello su "irregolarità contabili riscontrate nell'esercizio finanziario 2017"**, acquisita al prot. gen. nr. 0002321 del 07/03/2019.

In riscontro alla nota in oggetto si evidenzia quanto segue:

Premesso il ringraziamento ai Consiglieri in oggetto per il lavoro certosino di verifica e controllo sull'operato di questa Amministrazione, che spinge ad aumentare la dovuta attenzione in tutto quello che si fa, con la presente si comunica peraltro che, se anche si concorda in linea di massima con alcuni rilievi effettuati, tranne alcuni distinguo che poi si diranno, non altrettanto si può dire per le soluzioni proposte, né si ritiene che le irregolarità contabili riscontrate siano tali da inficiare il risultato di amministrazione 2017, approvato con deliberazione di G.C. n. 26 del 21/02/2019, per le seguenti motivazioni:

1. Violazione del principio di competenza finanziaria potenziata

Si è dato riscontro alla determinazione n. 71 del 13/02/2017 di liquidazione della mensilità di gennaio 2017 spettante agli operatori del servizio di igiene urbana ed effettivamente una spesa pari a € 15.277,00, pur essendo di competenza del 2017, è stata finanziariamente liquidata e pagata su un impegno del 2016, contravvenendo al principio della competenza finanziaria potenziata.

Non si ritiene però che la circostanza rientri fra le fattispecie elusive dei vincoli di finanza pubblica, o meglio che essa produca decisamente effetti elusivi del pareggio di bilancio, se si considera che in data 26/03/2018 è stata regolarmente inoltrata alla Ragioneria Generale dello Stato la certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2017 per € 576.000,00. Successivamente

dopo il riaccertamento ordinario dei residui il saldo positivo è aumentato, attestandosi su € 620.000,00.

Come si può vedere la spesa di € 15.277,00, se fosse stata correttamente imputata, non avrebbe comportato dopo il riaccertamento un peggioramento del primo saldo comunicato, tale da obbligare l'Amministrazione, pur avendo rispettato il pareggio di bilancio, a dover inoltrare una nuova certificazione.

Né la corretta imputazione di € 15.277,00 avrebbe compromesso gli equilibri di parte corrente, rispettati per € 177.099,78, ma neppure avrebbe comportato un peggioramento della parte disponibile del risultato di amministrazione complessivo, perché è evidente che una spesa è considerata componente negativa del risultato di amministrazione o perché è stata pagata oppure perché è stata impegnata, ma non può incidere negativamente due volte, come spesa e impegno contemporaneamente. I 15.277,00 euro rappresentano già una componente negativa del risultato di amministrazione 2017, in quanto registrati fra i pagamenti sia pure in conto residui, quindi la spesa già influenza negativamente il risultato di amministrazione.

L'aver utilizzato un residuo dell'esercizio finanziario 2016 per un pagamento in conto competenza è sicuramente una contravvenzione al principio contabile Allegato 4.2 della competenza finanziaria potenziata, ma non può affermarsi che tale errore abbia influito sul risultato di amministrazione. Infatti se il residuo non fosse stato utilizzato per il pagamento di parte della rata di gennaio 2017 del servizio di igiene urbana, sarebbe stato cancellato con il riaccertamento ordinario dei residui dell'anno 2016 (è ragionevole pensare che se il residuo è stato utilizzato per il pagamento di una somma di competenza dell'anno successivo era perché "libero", ossia probabilmente non corrispondeva ad un'obbligazione giuridicamente perfezionata), o tutto al più sarebbe stato sicuramente cancellato con il riaccertamento ordinario del 2017, perché somma rientrante nella gestione di competenza dell'Organo Straordinario di Liquidazione.

Ad oggi rimane la sua influenza nella parte relativa alla differenza fra riscossioni e pagamenti, cioè sul saldo di cassa al 31 dicembre, ma o pagato in conto residui o in conto competenza l'effetto, per così dire "**negativo**", è del tutto identico.

Per tutte le motivazioni dette non si ritiene di dover intervenire e apportare le modifiche suggerite, anche perché si dovrebbe modificare anche il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione del 2016, dove, se si fosse agito correttamente, probabilmente non ci sarebbe stata la necessità di mantenere il residuo passivo su cui è stata imputata la spesa e quindi si sarebbe dovuto registrare un miglioramento della parte disponibile del risultato di amministrazione complessivo per l'importo di € 15.277,00.

2. Errata eliminazione della spesa destinata al risanamento finanziario.

Lo scrupoloso rispetto di tutte le prescrizioni contenute nell'Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del decreto con cui è stato approvato il bilancio di previsione stabilmente riequilibrato 2017-2019, non prescrive "l'obbligo" di stanziare risorse libere da trasferire all'Organo Straordinario di Liquidazione (OSL), oltre a quelle normativamente previste, anche se il repentino risanamento finanziario dell'ente rientra fra gli obiettivi prioritari di questa Amministrazione.

Come correttamente evidenziato nella nota dei Consiglieri del Gruppo Democratici per Melissano *"Al punto 3.3 delle prescrizioni il Ministero statuiva che le entrate derivanti dal recupero di evasione riferite ad anni d'imposta precedenti e fino al 31 dicembre 2016, pure se accertate successivamente, così come gli eventuali maggiori proventi riscossi dovranno essere trasferiti, al netto delle eventuali relative spese, all'Organo Straordinario di Liquidazione per il finanziamento della massa passiva". **E' proprio questo il punto:** le somme stanziare nella parte Entrate del bilancio di previsione 2017, in particolare quelle imputate al cap. 13, sia pure codificato in maniera errata, pari a € 20.000,00, si riferiscono ad entrate che devono finanziare le spese sostenute dal Comune di Melissano per il recupero delle somme di competenza dell'OSL. Questo è*

quello comunicato telefonicamente dal Responsabile del Settore Finanziario *pro tempore* alla Dr.ssa Nasti del Ministero degli Interni, la quale aveva chiesto chiarimenti riguardo alla voce inserita in bilancio, ma non sufficientemente esplicitata nelle varie relazioni fornite, e attestato dallo stesso responsabile insieme con l'allora Segretario Generale. L'elenco delle spese sostenute dall'Amministrazione riguardavano le spese postali di notifica di atti tributari, gli interessi maturati sugli importi riscossi e la quota parte della spesa del personale.

3. Trasporto spese legali dall'esercizio finanziario 2017 all'esercizio 2018

Si è già scritto e discusso in passato di queste spese legali imputate parzialmente al 2017 e in parte anche al 2018, la risposta però è sempre la stessa: prendiamo atto delle vostre "**corrette**" osservazioni, ma riteniamo, dati i tempi di rilevazione delle problematiche, ad esercizio finanziario abbondantemente chiuso, di non modificare l'imputazione contabile delle stesse avvenuta nell'esercizio finanziario 2018, pari a € 8.600,00, perché ininfluenti sul rispetto degli equilibri di bilancio e sul rispetto del pareggio di bilancio per le motivazioni dette al punto 1) e ininfluenti sulla determinazione della parte libera dell'avanzo di amministrazione **per le seguenti motivazioni:**

Il documento presentato dal gruppo consiliare "Democratici per Melissano", fatto proprio anche dal Revisore dei conti, **ivi compresi refusi ed errori contabili**, evidenzia alcuni elementi cosiddetti negativi, delle irregolarità contabili, ma se dovessimo procedere ad una verifica del risultato di amministrazione, non potremmo non tener conto di tutte le irregolarità esistenti, anche di quelle che l'Amministrazione volutamente ha commesso, per mettere in sicurezza ulteriore il risultato di amministrazione. Interesse primario di questa Amministrazione non è far emergere risultati di amministrazione fortemente positivi, ma raggiungere e mantenere nel tempo uno stabile equilibrio contabile.

Intanto, anche solo applicando il metodo semplificato, il risultato di amministrazione sarebbe stato il seguente:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2017	+	0,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2017 (previsioni definitive)	+	132.244,92
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	+	0,00
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2017 (1+2+3)	+	132.244,92
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2017*	-	178.829,29
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (4-5, se negativo)**	-	0,00
7	Quota svincolata (5-4, se positivo)***	+	46.584,37

Pertanto l'attuale risultato di amministrazione avrebbe migliorato il saldo positivo di **ben 46.584,37 euro**.

Ma continuando ad applicare il metodo della media semplice vi è da rilevare che i crediti presi in considerazione per il calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità sono stati la totalità dei crediti presenti al 31 dicembre 2017, **ivi compresi quelli da trasferire alla competenza dell'OSL, ma mantenuti nel bilancio dell'Ente perché incassati nel corso dell'esercizio 2018.**

Tali crediti non costituivano alcun rischio per due semplici motivi:

- a) primo, perché non dovevano rimanere sul bilancio 2017, ma essere trasferiti all'OSL, quindi esclusi dalla valutazione "standard" della dubbia esigibilità;
- b) secondo, perché mantenuti nel bilancio dell'Ente per il solo fatto di essere stati totalmente incassati. E quindi quale rischio potevano rappresentare se già incassati regolarmente?

E' evidente allora che l'importo dei crediti per il calcolo del FCDE va diminuito di euro 206.968,48, corrispondente a quello dei crediti citati, che portano ad un importo complessivo del FCDE stesso di euro 116.171,51, secondo le risultanze evidenziate nel prospetto riepilogativo allegato, con una diminuzione rispetto a

quello allegato al consuntivo 2017 di euro **62.657,78** e quindi un incremento positivo del risultato di amministrazione dello stesso importo.

Tali considerazioni, nel rilevare l'alto grado di sicurezza del bilancio presentato, giustificano ampiamente l'irrilevanza delle irregolarità evidenziate, che sicuramente possono essere oggetto di rilievi e raccomandazioni, ma non giustificano in alcun modo una valutazione negativa del consuntivo 2017 e neppure a parere degli scriventi le modifiche proposte.

Un'ultima risposta, per quanto banale nella sua semplicità, è doverosa: alla domanda "*come è possibile effettuare re-imputazioni di impegni per spese legali nell'esercizio 2018 se, nell'esercizio finanziario 2017, non è stato contabilizzato il relativo impegno di spesa?*", la risposta è: "**è impossibile**". La risposta d'altronde è già contenuta nella nota trasmessa dai Consiglieri nella pagina precedente a quella in cui viene formulata la domanda: "*al fine di garantire la copertura della spesa, in sede di predisposizione del rendiconto, in occasione della verifica dei residui se l'obbligazione non è esigibile, **si provvede alla cancellazione dell'impegno** e alla sua immediata re-imputazione all'esercizio in cui si prevede sarà esigibile*". D'altra parte poi, a ben guardare, l'allegato C2 alla deliberazione del riaccertamento ordinario dei residui 2017, pure citato dai Consiglieri e adeguatamente esaminato dal Revisore dei Conti, quando ha espresso il proprio parere favorevole al procedimento di riaccertamento, riportava per tutte le somme re-imputate l'originario impegno del 2017 (**per tutti i casi evidenziati: impegni nn. 266 - 282 - 478 - 488 - 709 - 710 - 719 - 726 del 2017**).

D'altra parte per questa procedura non c'è da riscontrare neppure una particolare maestria da parte degli uffici, se non una corretta applicazione dei principi contabili, perché l'imputazione a FPV comporta tutta una serie di effetti nei vari prospetti allegati al rendiconto di gestione, quale quello degli equilibri di bilancio in generale, quello degli equilibri di parte corrente e di parte capitale, oppure quello relativo al risultato di amministrazione, che se l'ufficio non avesse un gestionale informatico per tali rilevazioni, farebbe veramente fatica ad applicare in maniera corretta.

Infine un ultimo rilievo, non di poco conto però: la previsione definitiva di competenza del capitolo delle spese legali non è di € 10.184,37, ma di **€ 10.814,37**: la posposizione di

alcune cifre sicuramente può essere considerata un refuso di stampa, ma se si pensa che lo stesso identico refuso, in uno con la nota dei consiglieri del Gruppo "Democratici per Melissano", è rinvenibile anche nel parere sfavorevole al rendiconto di gestione 2017, rilasciato dal Revisore dei Conti, allora questo potrebbe evidenziare qualcosa di molto più grave, soprattutto per le conseguenze che determinate decisioni hanno sul lavoro e sulla sorte dell'attuale Amministrazione.

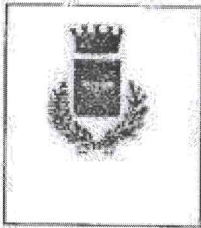
Il SINDACO

Avv. Alessandro Conte

Responsabile del Settore Finanziario

Milva Marra

Tipologia	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	Percentuale di accantonamento	Dettaglio importo del fondo	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	Dettaglio importo del fondo da detrarre	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
1010100	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	496.080,91			200.547,73		696.628,64	208.801,41	208.801,41	29,97%	226.684,45
	Tipologia 101: imposte, tasse e proventi assimilati	9.941,26	55,80%	5.547,22	123.732,37	69.042,66					110.512,94
	IMU cap 12	0,00	38,40%	0,00	50.681,41	19.461,66					
	Recup. IMU cap 13	752,81	23,00%	173,15	0,00	0,00					
	Imp. Pubbl. a 1/2 CCP cap 18	148.682,73	0,00%	0,00	1.217,91	0,00					
	Addiz. Irpef. Cap 22	2.182,85	0,00%	0,00	0,00	0,00					
	TOSAP cap 32	333.367,34	29,20%	97.343,26	381,29	111,34					
	Tari cap 34	1.153,92	68,00%	0,00	24.534,75	16.683,63					
	Recup. Tarsu cap 35	496.080,91	38,00%	103.302,12	200.547,73	105.299,29	696.628,64	208.801,41	208.801,41	29,97%	
	pubbl. affiss. Cap 45	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00%	
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	496.080,91			200.547,73		696.628,64	208.801,41	208.801,41	29,97%	
1000000	TOTALE TITOLO 1	64.704,14			0,00		64.704,14	0,00	0,00	0,00%	
2010100	Trasferimenti correnti	64.704,14			0,00		64.704,14	0,00	0,00	0,00%	
2000000	TOTALE TITOLO 2	49.120,71			6.420,75		55.541,46	17.043,92	17.043,92	30,69%	
3010000	Entrate extratributarie	8.143,16	81,20%	6.612,25	6.420,75	5.213,65					
	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	316,00	81,33%	419,66	0,00	0,00					
	recupero acqua P.I.P cap 310	170	29,20%	981,27	0,00	0,00					
		166	6,00%	92,88	0,00	0,00					
		255	27,00%	1.144,21	0,00	0,00					
		182	0,00%	0,00	0,00	0,00					
		224	0,00%	0,00	0,00	0,00					
		226	0,00%	0,00	0,00	0,00					
		210	0,00%	0,00	0,00	0,00					
		49.120,71		11.830,27	6.420,75	5.213,65	55.541,46	17.043,92	17.043,92	30,69%	
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	15.194,50			0,00		15.194,50	0,00	0,00	0,00%	
3040000	Altre entrate da redditi da capitale	0,00			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00%	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	64.315,21			6.420,75		70.735,96	17.043,92	17.043,92	24,10%	
3000000	TOTALE TITOLO 3	0,00			260.511,00		260.511,00	0,00	0,00	0,00%	
4020000	Entrate in conto capitale	0,00			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00%	
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00%	
	4.02.01 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00%	
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00%	
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00%	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			118.937,75		118.937,75	0,00	0,00	0,00%	
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			118.937,75		118.937,75	0,00	0,00	0,00%	
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00%	
	Trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00%	
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00%	
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto	13.559,24			0,00		13.559,24	839,12	839,12	6,19%	
4000000	TOTALE TITOLO 4	13.559,24			379.448,75		393.007,99	839,12	839,12	0,21%	
5030000	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00%	
5000000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	638.659,50			0,00		638.659,50	226.684,45	226.684,45	18,50%	
	TOTALE GENERALE	13.559,24		8	379.448,75		393.007,99	839,12	839,12	0,21%	
	Di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	625.100,26			206.968,48		832.068,74	225.845,33	225.845,33	27,14%	
	Di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE						110.512,94				



CITTÀ DI MELISSANO

PROVINCIA DI LECCE

AI SIGG. CONSIGLIERI COMUNALI
AL SIG. REVISORE UNICO DEI CONTI
ALL'ORGANO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE
LORO SEDI

Melissano, 10 aprile 2019

Oggetto: Risposta a nota presentata dai consiglieri comunali Ricchello Luigi, Masella Mariarosaria ed Endemione Antonello su *"Ipotesi di falsa rappresentazione del risultato di amministrazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2017"*, acquisita al prot. gen. nr. 0002699 del 18/03/2019.

In riscontro alla nota in oggetto si contesta con fermezza *"l'ipotesi di falsa rappresentazione del risultato di amministrazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2017"* e si ribadisce ancora una volta, qualora ce ne fosse bisogno, che l'unica volontà di questa Amministrazione è mantenere nel tempo un sano e stabile equilibrio contabile.

Con la presente pertanto si intende rispondere semplicemente riprendendo la prima tabella riportata in essa e riproducendola secondo le indicazioni ritenute congrue da questa Amministrazione (vedi tabella A).

Non si ritiene invece di riprodurre il resto delle tabelle contenute nella nota citata, perché, pur apprezzando il lavoro svolto, il risultato indicato nell'ultima pagina della stessa si ottiene più semplicemente anche solo compilando con i dati proposti il

prospetto per la determinazione del risultato di amministrazione nella parte relativa alla composizione dello stesso (vedi tabella C), avendo cura però di correggere il dato del fondo vincolato destinato all'estinzione anticipata dei mutui pari a € 45.500,00.

Si è già detto, come ricordato nella nota citata, che la somma vincolata (di cassa) calcolata in sede di rendiconto 2017 di competenza dell'Organo Straordinario di Liquidazione (d'ora in poi OSL) è pari a € 127.642,29. Ebbene la stessa è stata calcolata, dato il poco tempo a disposizione e le scadenze incombenti, in maniera "semplificata", ossia come differenza tra tutte le somme riscosse in c/residui e tutti i pagamenti effettuati in c/residui, non inserendo nel calcolo le spese per la gestione della stessa OSL ed altre somme il cui onere è stato assunto dal Comune.

D'altra parte "la dichiarazione di dissesto dell'Ente assoggetta a procedura liquidatoria tutte le obbligazioni derivanti da fatti o atti intervenuti prima delle dichiarazioni di dissesto", (Cfr. precedente nota dei Consiglieri in oggetto indirizzata all'Osl a pag. n. 4) e quindi non solo quelli di parte corrente. In altre parole sono attratti alla procedura concorsuale tutti i crediti e debiti dell'Ente, imputabili ad atti o fatti di gestione anteriori alla dichiarazione di dissesto, e quindi non solo quelli di parte corrente, come invece si evince dalla nota in oggetto.

Ora però a seguito delle ripetute note dei Consiglieri del Gruppo "Democratici per Melissano" non appare più sufficiente una determinazione sintetica dei fondi vincolati a vantaggio dell'OSL, ma è giocoforza disaggregare i dati, tenendo conto però che le "le entrate derivanti dal recupero evasione, riferite ad anni d'imposta precedenti e fino al 31/12/2016 ...così come gli eventuali maggiori proventi (intesi in generale come entrate strettamente connesse alle attività istituzionali ed erogative dell'Ente, e quindi riferiti oltre che ad entrate tributarie anche a entrate derivanti da contribuzioni,

trasferimenti di risorse, prestazioni di servizi e altro) *riscossi dovranno essere trasferiti, al netto delle relative spese, all'OSL per il finanziamento della massa passiva*" (Cfr. pag. 4 altra nota degli stessi Consiglieri su irregolarità contabili trasmessa a questo Ente).

Pertanto i dati disaggregati e le opportune annotazioni sono quelli riportati nei prospetti seguenti indicati con le lettere A e B.

Tabella A

Somme di competenza dell'OSL che influenzano il risultato di amministrazione al 31/12/2017			
	Da nota consiglieri		Annotazioni
	Pag. 4 della nota in oggetto	Dati analitici Amministrazione	
Fondo di cassa dell'OSL al 31/12/2016	€ 121.271,75	€ 229.888,52	Cassa risultante dal rendiconto 2016
Riscossioni			Riferiti alla totalità dei titoli di bilancio. La nota dei consiglieri ha considerato solo la parte corrente.
TITOLO 1	€ 566.737,59	€ 566.737,59	
	€ -	€ 55.657,25	Somme incassate sui conti correnti, non traslate nel bilancio e trasferite all'OSL nel corso del 2017
TITOLO 2	€ 6.280,18	€ 6.280,18	
TITOLO 3	€ 75.191,05	€ 75.191,05	
TITOLO 4		€ 15.555,36	Somme al netto del 18.708,51 euro riscossi in conto residui, ma relativi a trasferimenti per messa in sicurezza della scuola di via Felline e a € 20.000,00 che hanno finanziato spese di competenza 2017
TITOLO 5		€ -	
TITOLO 6		€ -	
TITOLO 7		€ -	
TITOLO 8		€ -	
TITOLO 9		€ -	
TOTALE (a)	€ 769.480,57	€ 949.309,95	
Pagamenti			Riferiti alla totalità dei titoli di bilancio. La nota dei consiglieri ha considerato solo la parte corrente.
TITOLO 1	€ 296.379,29	€ 281.102,29	Somme al netto del 15.277,00 euro pagati in conto residui, ma di competenza del Comune di Melissano
TITOLO 2		€ 73.974,60	Somme al netto dei pagamenti in conto residui, ma relativi a costi di competenza 2017
TITOLO 3		€ -	
TITOLO 4		€ -	
TITOLO 5		€ -	
TITOLO 6		€ -	
TITOLO 7		€ 49.691,04	
TITOLO 8		€ -	
TITOLO 9		€ -	
TOTALE (b)	€ 296.379,29	€ 404.768,91	
Cassa di competenza dell'OSL al 31/12/2017 (a-b)	€ 473.101,28	€ 544.541,04	Al lordo delle somme già trasferite all'OSL e delle spese sostenute dall'Amministrazione
Recuperi, anticipi e spese sostenute dall'Amministrazione	€ -	€ 260.386,21	Vedi tabella B
TOTALE CASSA	€ 473.101,28	€ 284.154,83	La cassa vincolata di competenza dell'OSL è pertanto pari alla somma indicata nella cella precedente. Si consideri però che nei Fondi vincolati del risultato di amministrazione al 31/12/2017 la cassa vincolata per l'OSL è pari a € 357.530,81. La differenza di cassa vincolata rispetto al dovuto, pari a € 73.375,95, è nettamente superiore a quanto previsto nelle uscite del bilancio di previsione, esercizio 2017, a favore dell'OSL.
Residui attivi di competenza dell'OSL	€ 206.968,48	€ 331.220,51	Residui attivi e passivi al netto delle somme di competenza del Comune di Melissano.
Residui passivi di competenza dell'OSL	€ 68.471,17	€ 219.547,42	
Differenziale residui da trasferire all'OSL al 31/12/2017	€ 138.497,31	€ 111.673,09	Se si considera questo accantonamento fra i fondi vincolati, tenendo conto del FCDE ricalcolato, ma anche delle 8.600,00 euro di spese legati non impegnate nel 2017 (anche se le stesse sono, date le circostanze, di competenza del 2018) i fondi liberi del risultato di amministrazione sarebbero stati quelli risultanti dal prospetto rielaborato, comunque superiori al risultato di amministrazione approvato dalla Giunta Comunale.

Tabella B

SPESA SOSTENUTE DALL'AMMINISTRAZIONE E RECUPERO ENTRATE		
Anticipazione di liquidità	€ 116.130,84	
Anticipazione di liquidità - Quota Interessi	€ 73.429,60	
Ributazioni personale di percentuale 2,5%	€ 17.170,41	Per il calcolo del costo del personale, utilizzato anche per l'attività di competenza dell'OSL, si è valutato che ogni dipendente, indipendentemente dalla qualifica e dal livello retributivo, abbia svolto la sua attività per meno di un'ora a settimana al servizio
Oneri riflessi 2,5%	€ 3.623,31	
IRAP 2,5%	€ 1.076,30	
Spese varie (Acquisto computer, arredi, cancelleria, spese varie di gestione)	€ 4.000,00	
Sanzioni su tributi	€ 9.098,70	Dati elaborati dall'ufficio tributi
	€ 55.657,25	Somma versata direttamente dai conti correnti
TOTALE	€ 260.386,21	
Somma già riscossa dall'Amministrazione x spese varie	€ 20.000,00	
	€ 260.386,21	

Un approfondimento a parte merita come sempre l'anticipazione di liquidità.

Il fatto che ci sia un orientamento a far rimanere a carico dei bilanci del Comune di Melissano, nel rispetto delle considerazioni finali di questo documento, il rimborso delle quote di capitale e degli interessi, non significa che questo sia obbligatorio. Non è da trascurare che ai sensi dell'art. 255, comma 10, del T.U.E.L., anche tenendo conto delle modifiche normative recentemente introdotte, nell'elenco di quanto non compete espressamente all'organo straordinario di liquidazione non è certo menzionata l'amministrazione dell'anticipazione di liquidità, pertanto è naturale pensare che la gestione e il pagamento delle rate di estinzione dell'anticipazione di liquidità possano essere anche trasferite a carico dell'OSL, in ossequio all'antico brocardo "*ubi lex voluit dixit, ubi noluit tacuit*". Questa Amministrazione si è fatta volontariamente carico del rimborso delle rate annuali di estinzione e del pagamento degli interessi, ma questo non significa che la fattispecie non possa rientrare fra le spese sostenute dall'Amministrazione per conto dell'OSL.

A questo proposito si riporta ancora una volta un autorevole parere della Sezione del Molise della Corte dei Conti (Deliberazione n. 134/2017), che alla domanda di un Comune in dissesto, esattamente come il nostro, che chiedeva se "*I pagamenti per capitale e interessi in favore della Cassa Depositi e Prestiti successivi alla data di deliberazione di dissesto siano da inserire nella massa passiva come credito del Comune e se gli importi da pagare nelle annualità successive costituiscano debiti verso la Cassa, con gestione di diretta competenza dell'Organo Straordinario di Liquidazione*", rispondeva:

"Questa Sezione intende escludere che siano ravvisabili particolari criticità o irregolarità nell'ipotesi di contabilizzazione dei pagamenti per capitale ed interessi derivanti dalla concessione e dall'utilizzo dell'anticipazione di liquidità. Ne consegue

che i pagamenti per capitale e interessi in favore della Cassa Depositi e Prestiti successivi alla data di deliberazione del dissesto potranno essere inseriti nella massa passiva come debito del Comune, così come gli importi da pagare nelle annualità successive potranno costituire debiti verso la Cassa con gestione di diretta competenza dell'Organo Straordinario di Liquidazione."

E' da notare in ogni caso che se avessimo perseguito la strada dell'analiticità dei calcoli, all'OSL, tra gli accantonamenti al 31/12/2016 e quanto di competenza del 2017, avremmo dovuto trasferire una quota di cassa vincolata di soli 284.154,83 euro, mentre l'accantonamento nel fondo del risultato di amministrazione approvato con deliberazione di G.C. n. 26/2019 è pari a ben 357.530,81 euro, con una differenza in più di somme da trasferire superiore ai 73.000 euro.

Un'ultima considerazione va fatta.

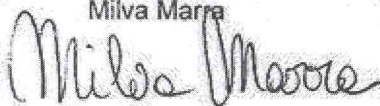
Si sta disquisendo su che cosa compete all'OSL e che cosa al Comune, accumulando pagine e pagine di osservazioni e rilievi contabili, dimenticando forse che l'OSL non è un creditore del Comune, ma è in realtà lo stesso Comune, seppure titolare di gestioni diverse e pertanto qualificabile come organo straordinario. Così come previsto dalla legge, questo Ente è in definitiva il responsabile ultimo di tutte le somme necessarie alla chiusura della procedura di dissesto, in quanto è nella sua sfera giuridica che si rifletteranno poi gli effetti del più o meno rapido e completo risanamento finanziario. Non appare quindi tanto importante definire che cosa tenere nella tasca destra (Comune) o nella tasca sinistra (Comune/OSL), quanto invece reperire tutte le risorse necessarie alla chiusura del dissesto e la messa a regime e sicurezza della contabilità dell'Ente, in un'ottica che, per la fattispecie in questione, non sia limitata alla gestione del singolo anno, ma al blocco delle annualità 2017-

2019 che per motivi contingenti ed eccezionali si deve definire in un unico e breve arco temporale.

Concludendo, per tutto quanto riportato nella presente e nella nota precedente del 27/03/2019, qui integralmente trascritta e riportata, tenuto conto che lo schema del rendiconto di gestione è già stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 26 del 21/02/2019, si ritiene di non apportare emendamenti allo stesso, in quanto, pur valutando tutte le problematiche sollevate, i fondi liberi del risultato di amministrazione rimarrebbero di segno positivo, anzi superiori a quelli approvati con l'atto di Giunta Comunale, così come risulta dal prospetto sottostante.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Settore Finanziario
Milva Marra



Il Sindaco
Avv. Alessandro Conte



Tabella C

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE				
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				121.271,75
Riscossioni	(+)	702.472,69	5.842.257,34	6.544.730,03
Pagamenti	(-)	519.173,15	5.204.178,58	5.723.351,73
Fondo di cassa al 31 dicembre (da saldo contabile)				942.650,05
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31	(-)			0,00
Differenza (Saldo di cassa)				942.650,05
Residui attivi (da accertamenti)	(+)	591.731,51	645.415,13	1.237.146,64
Residui passivi	(-)	477.912,13	979.426,40	1.457.338,53
Differenza	(-)			-220.191,89
FPV				13.820,03
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2017 (A)				708.638,13
Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2017				
Parte accantonata				
Fondo indennità fine mandato del sindaco				
Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2017				116.171,51
Fondo anticipazione liquidità DL 35				0,00
Fondo perdite società partecipate				
Fondo rischi contenzioso				20.000,00
Altri fondi e accantonamenti al 31/12/2017				2.781,99
Totale parte accantonata (B)				138.953,50
Parte vincolata				
10% Somme incassate dall'alienazione della quota della farmacia				45.500,00
Fondo vincolato di cassa da trasferire all'OSL nel 2017				
Fondo vincolato di competenza dell'OSL				284.154,83
Vincoli di cassa derivanti da trasferimenti				111.673,09
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				20.000,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare: quota parte spese legali 2017				8.600,00
Totale parte vincolata				469.927,92
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				79.606,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				79.606,00
				20.150,71

M. M.



Responsabile del Settore Finanziario, Dott.ssa Milva Marra, trasmessa anche al Revisore Unico dei Conti, veniva dato riscontro alla nota n. 0002321 del 07.03.2019 a firma del Gruppo Consiliare "Democratici per Melissano";

8.- che in data 18/03/2019 con prot. n. 2699 perveniva una ulteriore nota del Gruppo Consiliare "Democratici per Melissano" avente ad oggetto: "*Ipotesi di falsa rappresentazione.....*", indirizzata ai Consiglieri Comunali ed anche al Revisore dei Conti;

9.- che alla citata nota si è dato riscontro in data 10/04/2019 con pec prot. n. 3612, indirizzata anche a Lei;

10.- che il contenuto delle note innanzi citate, del 27.03.2019 e del 10/04/2019, deve intendersi nella presente integralmente trascritto e riportato;

Tanto premesso, considerate le suddette note di riscontro, richiamate ai punti 7, 9 e 10 della premessa, si chiede a codesto Revisore dei Conti se intende modificare o confermare il proprio parere precedentemente espresso in relazione al rendiconto di gestione 2017.

Tanto si richiede in ragione dell'urgenza che l'Ente ha nell'addivenire all'approvazione definitiva del rendiconto di gestione 2017.

In attesa di cortese e sollecito riscontro, cordialmente saluto.

Il Sindaco

Avv. Alessandro Conte

